

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE
PER IL PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

Oggi 11 dicembre 2015 alle ore 11.10 la delegazione di parte pubblica e quella sindacale, procedono alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo per la destinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015.

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale n° 385 del 19/11/2015 di approvazione delle "Linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica personale non dirigente per la destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2015 e per la definizione dei criteri per il riparto del fondo per la progettazione" si è aperta la trattativa, al termine della quale è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per la destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2015 in data 23.11.2015.

Con deliberazione della Giunta Comunale n°452 del 10 /12/2015 la delegazione di parte pubblica è stata autorizzata alla sottoscrizione contratto collettivo decentrato integrativo, nel testo allegato al presente verbale, che viene oggi sottoscritto dalle parti.

Delegazione di parte pubblica rappresentata da (G.C. n°242/2015)

Presidente

Dott.ssa Donatella MAZZONE – Segretario Generale – presente

Componenti

Dott.ssa Federica DEYME – Dirigente Settore Affari Generali e Servizi Demografici

Dott. Ugo ESPOSITO – Dirigente Settore Polizia Municipale (interim polizia amm.va) –

Dott.ssa Cinzia MIGLIETTA – Dirigente Settore Risorse Finanziarie

Arch. Nicola PALLA – Dirigente Settore Urbanistica (interim Suap, Sue, Edilizia Privata) –

Arch Teresa POCHETTINO – Dirigente Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali –

Delegazione trattante di parte sindacale

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali di Categoria firmatarie del CCNL,

CGIL /FP Fausto Cristofari

CISL /FP

UIL /FP Giacomo Ballurio

CSA Giovanni Quartarone

DICCAP Piero Primucci

Parte pubblica

Dott. ssa Donatella Mazzone

Dott.ssa Federica Deyme

Dott. Ugo Esposito -

Dott.ssa Cinzia Miglietta -

Arch. Nicola Palla -

Arch. Teresa Pochettino -

Parte sindacale

CGIL /FP Fausto Cristofari

CISL/FP

UIL/FP Giacomo Ballurio

CSA Giovanni Quartarone

DICCAP Piero Primucci

RSU

CALSOLARO Anna Maria

CARUSO Lorenza

CORRADO Flavio

DI GREGORIO Roberta

LICATA Calogero

NEGRI Antonio

MARZOLA Susanna

MOSCA Luciano

REALE Anna Maria

TOMARCHIO Giuseppe

VITAGLIANI Caterina

VITALE Rosaria

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE
PER IL PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Contratto ha per oggetto la definizione dei criteri e modalità per la ripartizione delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, comma 7-*quater*, del d.lgs. 163/2006 s.m.i. tra il personale non dirigenziale

Articolo 2 – Quota di fondo da stanziare

1. Fermo restando il limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara, il regolamento determina la percentuale effettiva da stanziare.

Articolo 3 – Riparto delle somme

1. L'80% della somma, determinata ai sensi dell'articolo 2, corrispondente al Fondo per la Progettazione, comprensivo degli oneri previdenziali, assistenziali e dell'Irap a carico dell'Amministrazione, viene ripartito tra i soggetti indicati dal regolamento, nel rispetto dei seguenti criteri e modalità:

a) l'incentivo totale è ripartito in due macro fasi:

- 1) progettuale (dal progetto preliminare al progetto esecutivo, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione);
- 2) esecutiva (dal verbale di inizio lavori al collaudo, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione);

b) la ripartizione degli incentivi tiene conto del diverso grado di professionalità, responsabilità ed impegno che grava sui dipendenti dell'Ente, per effetto dell'attribuzione dei seguenti incarichi:

- R.U.P.;
- Progettisti, incaricati per le attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva;
- Tecnici qualificati, incaricati per le attività di direzione lavori, coordinamento sicurezza in progettazione ed in esecuzione, collaudo;
- Collaboratori qualificati

2. Il fondo incentivante relativo alle attività di progettazione interna per lavori ed opere pubbliche è ripartito come segue:

FASE	%	Figure professionali interessate	%
Progetto preliminare	15	1) Responsabile unico del procedimento	10
		2) Progettista/i	45
		3) Tecnici qualificati	40
		4) Collaboratori qualificati	5
Progetto definitivo	10	1) Responsabile unico del procedimento	10
		2) Progettista/i	45
		3) Tecnici qualificati	40
		4) Collaboratori qualificati	5
Progetto esecutivo	25	1) Responsabile unico del procedimento	5
		2) Progettista/i	45
		3) Tecnici qualificati	40
		4) Collaboratori qualificati	10
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	5	1) Responsabile unico del procedimento	5
		2) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	60
		3) Tecnici qualificati	30
		4) Collaboratori qualificati	5

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including 'Mpe', 'mp', 'SM', 'Dr', 'A ver', and 'AS']

Direzione lavori	30	1) Responsabile unico del procedimento 2) Direttore dei lavori 3) Tecnici qualificati 4) Collaboratori qualificati	10 50 30 10
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	10	1) Responsabile unico del procedimento 2) Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione 3) Tecnici qualificati 4) Collaboratori qualificati	5 60 30 5
Collaudo in corso d'opera	5	1) Responsabile unico del procedimento 2) Collaudatore 3) Tecnici qualificati 4) Collaboratori qualificati	5 60 25 10
TOTALE	100		100

L'attività di verifica è incentivata con una quota pari all'1 % nell'ambito della quota stabilita nelle fasi di progettazione per le figure del RUP o dei tecnici qualificati

3. Il regolamento stabilisce, altresì, i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo.

Articolo 4 – Applicazione del regolamento

1. Il regolamento si applica alle attività espletate dal 19 agosto 2014

Le parti prendono atto che l'art. 93, comma 7 ter, stabilisce altresì che:

“Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo.

Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'art. 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c), d). La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente preposto alla struttura competente previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, ovvero prive dell'accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti incaricati, costituiscono economie.” La disposizione di cui al comma 7 ter non si applica al personale di qualifica dirigenziale

